

Procedura

Registro di Sistema Bando :PI032956-25

Ente Appaltante :ASL Viterbo

Oggetto :PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 25-71 DEL D.LGS. n. 36/2023 ss.mm. e ii., A LOTTO UNICO INDIVISIBILE, VOLTA ALL'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEI GAS MEDICINALI E TECNICI, COMPRESO IL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI E I SERVIZI TERRITORIALI DELLE AZIENDE SANITARIE FACENTI PARTE DELL'AREA DI AGGREGAZIONE LAZIO "1" (ASL VT Capofila, ASL ROMA 4, ASL ROMA 5) PER UNA DURATA DI 5 ANNI CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER 2 ANNI

CIG:B5AD368C80

Richiedente

Azienda [REDACTED]

Utente : [REDACTED]

Richiesta chiarimento

Registro di Sistema:PI066783-25 del 31/03/2025 12:45:46

Chiarimento

RISPOSTA A TUTTI I QUESITI INEVASI DI SEGUITO RIPORTATI:

30) CAPITOLATO TECNICO – ART. 5.5 DISTRIBUZIONE E CONSEGNA AI REPARTI DI TUTTI I PRESIDI SANITARI DELLE CONFEZIONI E DEI CONTENITORI MOBILI

Con riferimento al servizio di distribuzione e consegna ai reparti delle bombole e dei contenitori mobili, all'art. in parola si chiede che questo venga garantito per 6 giorni alla settimana dal lunedì al sabato. Si chiede di specificare l'orario giornaliero che dovrà essere garantito di presenza dei tecnici al fine di consentire a tutti gli OO.EE. di avere le medesime informazioni in fase di preparazione del progetto tecnico e della relativa quotazione economica.

32) CAPITOLATO TECNICO – ART. 6 SERVIZI PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI GAS

Con riferimento al servizio di analisi qualitativa dei gas, si chiede conferma che i prelievi e le successive analisi dovranno essere eseguiti da Laboratori terzi Accreditati Accredia e che le stesse debbano essere svolte in modalità Production al fine di consentire alle ASL di riferimento risultati con maggior grado di precisione.

34) CAPITOLATO TECNICO – ART. 8 ALTRI SERVIZI COMPRESI NELL'APPALTO

Con riferimento al servizio di manutenzione e fornitura degli articoli accessori, nel Capitolato Speciale d'Appalto è riportato quanto segue:

"...La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'approvvigionamento, all'installazione ed alla manutenzione preventiva e/o ordinaria di tutti gli accessori necessari alla misurazione ed erogazione dei gas medicinali e del vuoto (riduttori per bombola, flussimetri, umidificatori, regolati del vuoto etc.) e loro attacchi alla rete di distribuzione.

(...) La manutenzione è da intendersi pertanto comprensiva della fornitura di tutte le parti di ricambio, degli oneri della manodopera degli operatori e di ogni costo inerente, pertanto nessun onere aggiuntivo dovrà derivare al Committente in conseguenza di dette operazioni, né diretto, né relativo alle eventuali differenti modalità di trasporto, consegna e distribuzione dei prodotti. Sono compresi nell'appalto la sostituzione e/o la fornitura degli articoli che a qualsiasi titolo si rendesse necessaria. Tali servizi dovranno essere concordati e svolti in accordo con le Stazioni Appaltanti.

(...) La ditta Aggiudicataria dovrà disporre di un servizio di fornitura ed installazione apparecchiature, per terminali impianto gas medicinali reperibile 24 ore su 24 per 365 gg. l'anno; la consegna dovrà essere effettuata entro massimo 2 ore dalla richiesta da parte dell'Ente o da altre strutture autorizzate".

Si fa presente che visto il numero di Presidi Ospedalieri, la tipologia di accessori e la presenza di innesti, quali quelli DIN, non a norma non consente di garantire sempre la fornitura degli accessori entro le 2 ore richieste. Ciò perché l'Aggiudicatario dovrebbe avere disponibile in loco, ossia in ogni deposito di presidio, una scorta di tutti gli accessori che potrebbero essere richiesti, compresi eventuali dispositivi speciali e per uso specifico, senza avere la garanzia che questi possano essere effettivamente richiesti nel corso dell'appalto.

In relazione a quanto sopra esposto, si chiede di modificare quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto portando la consegna, a meno di condizioni di emergenza, a 2 giorni per gli accessori di maggior utilizzo quali i flussimetri ed i regolatori del vuoto.

37) CAPITOLATO TECNICO – ART. 11 SERVIZIO DI GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI

Relativamente al sistema di gestione informatizzata viene riportato quanto segue:

"Per controllo telematico degli impianti si intende:

.....

- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e precisa individuazione di ogni parte dell'impianto, completa di sistema di gestione allarmi e richieste di riempimento".

Si chiede conferma che con tale dicitura si intendano le centrali così come previsto all'art. 9.5 del Capitolato Tecnico, ciò anche in considerazione della

dicitura “richieste di riempimento” che rimanda ai serbatoi criogenici per lo stoccaggio di ossigeno e azoto.

41) All. B - AL CAPITOLATO - CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

Si evidenzia che nell’allegato in parola per alcuni presidi non riporta l’esatta consistenza degli impianti. A titolo di esempio per il P.O. di Belcolle non sono presenti tutti gli assets presenti nelle nuove centrali ovest e che nello specifico riguardano 2 serbatoi criogenici (uno per lo stoccaggio dell’ossigeno e uno per lo stoccaggio dell’azoto), un miscelatore per la produzione dell’aria da miscelazione, oltre a tutti i pacchi bombola ossigeno ed aria che compongono le centrali di riserva. Non prevedendo la procedura in esame i sopralluoghi obbligatori, si chiede di apportare le opportune correzioni all’allegato in parola e di renderlo di nuovo disponibile.

17) CAPITOLATO TECNICO – ART. 1 OGGETTO DELL’APPALTO

Al punto b) dell’articolo in parola, così come all’art. 3.6 “Gas Dispositivi Medici”, si chiede la fornitura di dispositivi medici per l’erogazione dai punti terminali, tra i quali i Dispositivi per crioterapia. Si evidenzia che questi non rientrano tra i dispositivi medici per l’erogazione dei gas. Si chiede quindi di stralciare tale indicazione.

18) CAPITOLATO TECNICO – ART. 1 OGGETTO DELL’APPALTO

Si chiede conferma che il punto d) comprende tutta una serie di servizi, tra cui, a titolo di esempio, il telemonitoraggio e l’analisi dei rischi, le cui funzionalità che dovranno essere garantite dall’Aggiudicatario sono quelle dettagliatamente descritti nei relativi articoli del Capitolato tecnico; ciò in considerazione della presenza di descrizioni non specificatamente proprie, ad esempio, del sistema informativo per la gestione dell’appalto.

25) CAPITOLATO TECNICO – ART. 4.7 CAPACITÀ PRODUTTIVA

L’art. in parola prevede quanto segue: “La Ditta Concorrente dovrà presentare, con ampia relazione descrittiva, la capacità della Ditta Produttrice, titolare dell’AIC, di far fronte, in termini di produzione, a tutte le richieste ordinarie e correttive riferite ai volumi richiesti. La Ditta Concorrente dovrà presentare una relazione contenente anche indicazioni sulle proprie capacità distributive di questi prodotti. Dovrà, inoltre, essere indicata la presenza geografica dei depositi autorizzati sia a livello locale, in prossimità dei presidi delle singole AASSLL dell’Area di Aggregazione Lazio 1, sia a livello nazionale, da cui sarà possibile approvvigionare i prodotti in condizioni di richiesta ordinaria e straordinaria”.

Considerando che non è detto che la titolarità dell’AIC sia della ditta produttrice si chiede conferma che anche la Ditta Concorrente possa essere titolare AIC o concessionario di vendita del farmaco prodotto dalla Ditta Produttrice. Si chiede in questo caso quale documentazione si dovrà presentare in relazione alla Ditta Produttrice.

27) CAPITOLATO TECNICO – ART. 5.1 GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DEL MAGAZZINO DELLE CONFEZIONI E DEI CONTENITORI MOBILI DEI GAS.

Con riferimento al servizio di consegna dei gas in emergenza si chiede conferma che la consegna entro 2 ore dalla richiesta sia relativa al caso di bombole già presenti nei depositi di presidio. Ciò in considerazione della dislocazione territoriale dei Presidi delle ASL afferenti all’Area di Aggregazione Lazio “I”.

9) DISCIPLINARE DI GARA – ART. 16 OFFERTA TECNICA

Alla relazione 10 viene chiesto di descrivere il piano di riscatto delle bombole di proprietà della Stazione Appaltante. Per quanto di nostra conoscenza, non sono presenti bombole di proprietà delle ASL afferenti all’Area di Aggregazione Lazio “I”. Si chiede quindi conferma che trattasi di refuso.

8) DISCIPLINARE DI GARA – ART. 16 OFFERTA TECNICA

Con riferimento alle relazioni 27 e 28, nelle quali viene chiesto di presentare un progetto per il monitoraggio in continuo dei gas anestetici ed altri parametri, si evidenzia che nel Capitolato tecnico all’Art. 7.3 viene indicato che: “La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre, anche agli effetti della sicurezza dei lavoratori, un piano programma per la rilevazione ed il monitoraggio dei gas nelle sale operatorie e locali adiacenti dove vengono utilizzati il protossido d’azoto od altri gas anestetici, precisandone la modalità.” Sempre all’art. 7.3 viene indicata “almeno semestrale”, la frequenza di esecuzione dei controlli sopra indicati. Si chiede conferma quindi che l’indicazione di “monitoraggio in continuo” risulti essere un refuso e che tale attività debba essere svolta tramite un Ente Terzo con una periodicità semestrale o migliorativa. In caso contrario, ossia nell’ipotesi di richiesta di monitoraggio in continuo, attualmente non presente presso i presidi afferenti alle ASL dell’Area di Aggregazione Lazio “I”, sarà necessario già in fase di gara indicare il numero di blocchi operatori presenti in ogni piano e il numero di sale operatorie presenti in ogni blocco. Ciò in quanto, non essendo obbligatori i sopralluoghi, visto che all’Art.11 del Disciplinare di gara si dà facoltà agli OO.EE. di eseguirli, tali informazioni devono essere rese disponibili già in fase di partecipazione, al fine di rendere edotti tutti gli OO.EE. degli oneri connessi a tale attività.

- All’art. 15.1 del disciplinare di gara si chiede di allegare la certificazione del centro di collaudo apparecchi a pressione trasportabili (TPED). Rileviamo che tale certificazione è in capo ai costruttori di contenitori criogenici, mentre, coerentemente con l’oggetto dell’appalto, la dichiarazione di conformità deve riguardare gli impianti installati direttamente sui siti dei clienti (Direttiva PED) così come peraltro richiesto nella domanda di partecipazione. Chiediamo pertanto di eliminare tale richiesta. Nella denegata ipotesi in cui non intendiate accogliere tale richiesta Vi chiediamo conferma che la stessa possa essere oggetto di avalimento o, alternativamente, posseduta dalla ditta a cui verranno affidate in subappalto le attività di cui alla predetta certificazione. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Vi chiediamo se sia sufficiente la dimostrazione del requisito da parte del RTI nel suo complesso o comunque dalla ditta che, in base alla divisione dei compiti, eseguirà le attività;

- L’art. 15.1 del disciplinare di gara richiede, in un punto, la produzione delle attestazioni certificanti l’abilitazione a marcare CE gli impianti gas medicinali e tutte le apparecchiature e le tubazioni, compresi i sistemi di telecontrollo. Successivamente si parla di attestazioni certificanti l’abilitazione a marcare CE gli impianti gas medicinali, gli impianti del vuoto, gli impianti di evacuazione gas anestetici. Riteniamo sia sufficiente produrre l’abilitazione alla marcatura CE contenente la dicitura generale impianti gas medicinali, del vuoto e di evacuazione gas anestetici, in quanto le apparecchiature, le tubazioni e i sistemi di telecontrollo sono parti accessorie degli impianti e non oggetto di specifica marcatura. Si chiede pertanto di confermare la correttezza della nostra interpretazione.

- In riferimento all’art. 7.3 del Capitolato Tecnico: Si chiede di confermare che i controlli per il servizio di monitoraggio dei gas anestetici siano con periodicità semestrale. Contestualmente si chiede conferma che la richiesta indicata nel Disciplinare (art. 16 punto 27) relativamente al monitoraggio in

continuo h 24 sia un refuso.

- In riferimento all'art. 8 del Capitolato Tecnico: L'ente richiede un servizio di reperibilità h24 per la fornitura e installazione apparecchiature per terminali impianto gas medicali, comprensivo di consegna dei dispositivi entro 2 ore dalla richiesta. Si evidenzia che tale tempistica risulta sproporzionata e non accettabile fuori orario ordinario lavorativo (es. 18.00-8.00; Sabato e festivi). Si chiede di lasciare tale richiesta solo in orario lavorativo proposto, da lunedì a venerdì.

Risposta a Richiesta Chiarimento

Registro di Sistema:PI067059-25 del 31/03/2025 15:21:17

Risposta Quesito

30) Si conferma quanto riportato all'art. 5.5 del Capitolato Tecnico;

32) Si conferma quanto riportato all'art. 6 del Capitolato Tecnico;

34) Si confermano tutte le tempistiche indicate nel Capitolato Tecnico;

37) Si conferma quanto indicato nell'art. 9.5 del Capitolato Tecnico rimandando integralmente alle prescrizioni in esso contenute;

41) La consistenza degli impianti è un elemento in continua evoluzione, pertanto la gara pubblicata è da ritenersi come una "fotografia" degli impianti alla data di predisposizione degli atti di gara. Ogni Variazione in aumento o in diminuzione degli stessi verrà gestita con gli strumenti giuridici previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;

17) Si conferma richiesta dispositivi per crioterapia pur non trattandosi di Dispositivi Medici;

18) Si conferma;

25) Si conferma la necessità del possesso di titolarità di AIC nei casi previsti dalla normativa vigente, con conseguente onere a carico dell'operatore economico di presentare la relazione descrittiva richiesta dall'art. 4.7 del Capitolato tecnico;

27) Si conferma la consegna entro le 2 ore come previsto da quanto indicato nell'art. 5.1 del Capitolato Tecnico e alle prescrizioni in esso contenute;

9) Si conferma. Non ci sono bombole di proprietà delle Asl facenti parti dell'Area Aggregata;

8) Si confermano le prescrizioni di cui all'art. 7.3 del Capitolato Tecnico. La relazione di cui al punto 28 dell'art. 16 - dell'Offerta Tecnica del Disciplinare di gara è da intendersi mero refuso di stampa. Si conferma la relazione di cui al punto 27 dell'art. 16 del Disciplinare per la parte relativa al monitoraggio periodico;

- Si conferma quanto richiesto in termini di Certificazioni previste all'art.15.1 del Disciplinare di Gara, specificando che il possesso dei requisiti dovranno essere dimostrati tramite le ipotesi previste dal codice degli appalti;

- Si conferma la normativa vigente relativamente alla marcatura CE, in capo sia all'offerente che al produttore di accessori;

- Si confermano le prescrizioni di cui all'art. 7.3 del Capitolato Tecnico. La relazione di cui al punto 28 dell'art. 16 - dell'Offerta Tecnica del Disciplinare di gara è da intendersi mero refuso di stampa. Si conferma la relazione di cui al punto 27 dell'art. 16 del Disciplinare per la parte relativa al monitoraggio periodico;

- Si confermano tutte le tempistiche indicate nel Capitolato Tecnico.